

Sorvegliare i bovini riducendo costi e analisi

Un innovativo progetto del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino sull'IBR

Dal 2015 la sorveglianza delle malattie del bovino sta in un bicchiere di latte: è il felice esito della ricerca del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino, con l'obiettivo di sviluppare e validare un nuovo test diagnostico per la sorveglianza dello stato di indennità da IBR negli allevamenti bovini da latte. L'IBR, rinotracheite infettiva bovina, è una malattia virale contagiosa che causa notevoli perdite economiche nel comparto zootecnico da latte e da carne. Il progetto "Sorveglianza sanitaria per IBR applicabile su latte di massa e pool di sieri" è stato finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e testato grazie all'adesione di 316 aziende da latte piemontesi, per un totale di 25.600 capi in lattazione.

L'esame su pool di latte ha consentito di ridurre il numero delle analisi a 800, circa un trentesimo rispetto alle tradizionali su sangue. Si è così passati dal campione individuale a quello di massa, riducendo i costi, migliorando la sorveglianza e mantenendo alto il livello di affidabilità e precocità diagnostica.

"Il nuovo metodo - dice Sergio Rosati, responsabile del progetto e professore di Malattie Infettive all'Ateneo torinese - viene lar-

gamente preferito dagli allevatori, in quanto il latte è prelevato durante le normali operazioni di mungitura e quindi gli animali non subiscono stress legati al prelievo di sangue".

Questo metodo, con brevetto internazionale depositato, è il primo del suo genere in Europa. Una volta validato, rappresenterà un'alternativa efficace ed economica per il mantenimento della qualifica sanitaria (il Piemonte ne prevede tre: aziende positive, indenni e ufficialmente indenni), anche perché si stanno esaurendo le risorse di SSN e Regione, sulla quale grava il costo delle analisi sierologiche.

"Il progetto è il risultato di un'ottima sinergia fra istituzioni pubbliche e private - spiega Rosati - con importanti partner a Cuneo: Associazione Provinciale Allevatori, Servizio Veterinario dell'Asl CN1, spin off universitario In3diagnostic srl e Istituto Zooprofilattico Sperimentale".

